

## L'addestramento richiesto

# Agenti, pochi e impreparati per affrontare i kamikaze

### Guida e armi in dotazione

### Semplici lezioni da autoscuola

### Mitra imprecisi e inadatti

**Maurizio Gallo**  
m.gallo@iltempo.it

■ L'equazione è semplice quanto agghiacciante: «più tempo uguale più morti». Parliamo dell'intervento delle forze dell'ordine in caso di attacco terroristico. L'esempio, tragico e recente, è quello francese. In quel caso come in altri, sottolinea il segretario del **Sap** Tonelli, «l'incertezza sul da farsi ha prodotto un gravissimo ritardo nell'inabilitazione» dei terroristi, «poi tradottosi in un tragico aumento delle vittime». Le parole chiave per ridurre al minimo il danno sono due: prevenzione e addestramento. Ma sono voci sulle quali incombe, implacabile, la *spending review*. E, invece, di migliorare, la situazione va peggiorando. Oggi solo 130 operatori dei Nocs (**Polizia**) e 190 dei Gis (Carabinieri) sono preparati alla bisogna. E i relativi corsi sono accessibili a pochi. Per

questo il Sindacato propone di estenderli a tutti gli operatori adibiti al controllo del territorio, 10.000 unità delle «volanti» e 2.000 dei Reparti Prevenzione Crimine. Si tratta di 5-6 settimane per un massimo di 60 allievi a turno. Fondamentale anche,

fa notare il **Sap**, l'assunzione di tutti gli idonei non vincitori dei concorsi degli ultimi 5 anni.

Ma ci sono anche le questioni della preparazione alla guida, della dotazione di armi e dell'addestramento al «tiro dinamico». Partiamo dal dato che il terrorismo islamico non è come quello brigatista, ma è «pronto ad andare fino in fondo, tanto da implicare il sacrificio della vita degli stessi terroristi», sottolinea Tonelli. Perciò è importante neutralizzare il soggetto nel minor tempo possibile. E ancora: in un momento storico in cui la minaccia chimica e batteriologica è più elevata che mai, «è insensata la scelta mini-

steriale di eliminare totalmente dai programmi destinati alla formazione del personale alla difesa N.B.C.R.» (Nucleare, batteriologica, chimica e radiologica), aggiunge Tonelli. I conducenti delle «Volanti» poi si limitano a fare un corso di guida equiparato a quello delle autoscuole, sebbene abbiano già la patente. Per non parlare della neutralizzazione di ordigni e trappole esplosive: «Nel 2015 - considera il segretario del **Sap** - non basta più dire ai futuri poliziotti di isolare la zona e chiamare gli artificieri!». Un altro punto è quello delle armi. I fratelli Kuoachi stringevano in pugno i micidiali Ak74 (Kalashnikov corti). I nostri agenti, oltre alla pistola Beretta 92, possono contare sui mitra Beretta Pm12 a «massa battente», imprecisi, difficilmente gestibili in modalità a raffica e con scarso potere di arresto. Il **Sap** chiede una gara per munire i poliziotti di armi migliori. Infine, *last but not least*, è necessario smettere di considerare l'agente come «un semplice impiegato che indossa la divisa».



## Senza difesa

### IL PIANO DEI TAGLI

Il piano del Dipartimento di Pubblica Sicurezza prevede la chiusura di



### RISPARMIO SU CONCORSI E CORSI DI FORMAZIONE

All'organico mancano, solo nella polizia di Stato

**14.000** ispettori

**9.000** sovrintendenti

Già sacrificati sull'altare della spending review

**40.000** uomini nelle forze di polizia

di cui **18.000** della Polizia di Stato

### GIUBBETTI ANTIPROIETTILE SCADUTI

Sostituito solo



Da un lato si dichiara di aver potenziato il controllo sul web, dall'altro si chiudono

**70** uffici di polizia Postale



### AGENTI FERITI

Nel 2014 circa

**6.000**

appartenenti alla Polizia di Stato sono rimasti feriti in servizio



### MEZZI INSUFFICIENTI

**4** auto su **5**

nei servizi di scorta a vip e politici

In servizio solo **una** «volante» ogni **150.000** abitanti



Solo **1** agente su **10** impiegato sulle «volanti» ha frequentato corso di formazione

L'Ego Editore

**La lettera** Sei «consigli» del segretario generale del Sindacato autonomo di **Polizia** al presidente del consiglio

# Caro Renzi, così i terroristi non li fermiamo

I poliziotti scrivono al premier: abbiamo bisogno di mezzi, corsi di formazione e uomini

## Il sospetto

**Dopo gli ultimi attentati, abbiamo il fondato dubbio che le informazioni che le vengono fatte giungere non foriscano, purtroppo, il quadro completo e reale della situazione**

Signor Presidente del Consiglio, gli ultimi attentati francesi e i fatti avvenuti in Belgio hanno causato lo stato di allerta in tutta Europa, incrementando in maniera drammatica la paura di eventi terroristici anche in Italia e determinando nei cittadini una sacrosanta richiesta di protezione e maggiore sicurezza. È doveroso informarla che il rafforzamento della vigilanza degli obiettivi sensibili e tutte le misure annunciate in alcune circolari del Viminale, inviate a Prefetture e Questure dal Ministro Alfano e dal **Capo della Polizia Pansa**, non possono trovare concreta applicazione per la mancanza di personale e di un'adeguata preparazione di donne e uomini in divisa. Abbiamo il fondato sospetto che le informazioni che le vengono fatte giungere non foriscano, purtroppo, il quadro completo e reale della situazione. Per questo, come Sindacato Autonomo di **Polizia**, abbiamo formulato sei proposte che possono essere immediatamente attuate attraverso un decreto urgente del Governo. Le richieste sono all'insegna della parsimonia tipica delle massaie, tentando di avere la miglior resa con la minor spesa.

### 1) SBLOCCO TURN OVER

È necessario fermare l'emorragia degli organici, abbiamo una gravissima carenza di personale, pari a 18.000 operatori nella sola **Polizia** di Stato e di circa 40.000 unità tra tutte le Forze dell'Ordine.

### 2) LA CHIUSURA DEI PRESIDII

La spending review prevede la chiusura di 251 Presidi della **Polizia**. È pensabile chiudere gli Uffici di **Polizia** di Frontiera in un momento in cui le esigenze di sicurezza passano anche da un maggior controllo dei nostri confini? Possiamo azzerare la **Polizia** Postale e delle Comunicazioni con la chiusura di oltre 70 presidi quando la rete internet è uno strumento fondamentale per i terrori-

sti? Possiamo ridurre ai minimi termini gli Uffici Polfer e Stradale, riducendo drasticamente la sicurezza dei viaggiatori, nelle stazioni e nelle strade?

### 3) ASSUNZIONE NON VINCITORI

L'ultima legge di stabilità prevede il blocco delle assunzioni anche per le Forze dell'Ordine fino al 1° dicembre 2015, con l'esclusione dei concorsi in atto e con la previsione di uno scorrimento delle graduatorie per gli «idonei non vincitori», di coloro cioè che hanno sostenuto e superato una selezione concorsuale, ma non sono stati assunti per il limitato numero di posti previsti nel bando. La soluzione è scorrere le graduatorie dei concorsi degli ultimi 5 anni, abbiamo 1.000-1.500 posizioni disponibili.

### 4) SOVRINTENDENTI IN MENO

Particolarmente grave è la situazione degli ufficiali di **polizia** giudiziaria, il cui ruolo è fondamentale anche per attività di intelligence e tutti quei compiti che puntano alla prevenzione dei reati, a partire da quelli di natura terroristica. Bisogna accelerare le procedure del «concorsono» in atto per 7.563 sovrintendenti e destinare i rimanenti 2.000 posti allo scorrimento delle graduatorie anche dei concorsi precedenti.

### 5) 14.000 ISPETTORI IN MENO

In queste settimane è in svolgimento un concorso interno per 1.400 Ispettori. Sono circa 7.000 i concorrenti che hanno già superato la prova per quiz. Possiamo ipotizzare dai 3.000 ai 4.000 idonei. È necessario assumerli tutti e mantenere, in considerazione dei pensionamenti, un canale costante di nuovi ingressi nel Ruolo per Sovrintendenti e Ispettori.

### 6) CORSO ANTITERRORISMO

I corsi di controllo del territorio oggi riguardano solo un decimo del personale interessato, non forniscono adeguati strumenti ai poliziotti per affrontare in ambiente urbano e densamente popolato terroristi spietati, pronti ad immolarsi e dotati di armi «pesanti».

Fiducioso nella sua attenzione.

**Gianni Tonelli**  
(Segretario Generale **SAP**)

